

Venezia a Napoli. Bjcem 19 > 28 settembre 2005

XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo / XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean



CITTA' DI
VENEZIA



Politiche giovanili e culture di pace



in collaborazione con

arci
venezia

Passione.Passion

Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema. La *Passione* è dunque una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile. Ma, al contempo, è una tematica che si presta a interpretazioni varie e a sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

Naples, place of excesses and emotions, crossroad of humours, odours, tastes – strong and pervasive. Naples is extreme. The *Passion* is then a theme that cannot be separate from Naples, maybe the only one possible. But at the same time, this theme can be differently expounded in subtle shadings, all linked together: the exaggeration, the extreme, the excess – something which is too big and intense to be understood with the sole reason.

Giorgio Andreotta

+39 338 8320192 gioandre@katamail.com

(Venezia, 1979) Diplomato all'Accademia di belle arti di Venezia, ha fondato il gruppo "Crash in progress" con cui ha realizzato nel 2002 il progetto "Daphne" all'Arsenale di Venezia. Nel 2001 e nel 2003 ha lavorato con Ylia ed Emilia Kabakov per la Biennale di Arti Visive di Venezia. Vincitore della Biennale Laboratorio di scultura europea "Toni Benetton". Nel 2004 ha partecipato alla mostra "Empowerment" a Genova.

(Venice, 1979) Graduate from the Fine Arts College of Venice, he founded the "Crash in progress" group with whom he carried out the "Daphne" project in 2002, at the Arsenale of Venice. In 2001 and 2003 he worked with Ylia and Emilia Kabakov for the Visual Arts Biennale of Venice. Winner of the Biennale Lab of European Sculpture "Toni Benetton". In 2004 he took part in the exhibition "Empowerment" in Genoa.

IT - Intervento luminoso nello spazio pubblico di Napoli

"...passione è sofferenza; o almeno è questo il significato etimologico del termine. Nella pittura la sofferenza ha come estremità l'estasi. La luce. Come in tutta l'iconografia religiosa. Ecco: ho cercato di raccontare questo, in quell'edificio vuoto, che ad un tratto emana luce dal suo interno pulsando di nuova vita ..."

DAMM [Diego Armando Maradona a Montesanto]

E' un centro sociale nel senso più stretto del termine. Un punto di riferimento per chi vive la realtà quotidiana dei Quartieri. Da dieci anni, da edificio inattivo è stato riabilitato e riattivato. L'intervento di public artsu questo stabile è estremamente coerente alla sua storia recente.

L'edificio pulsa di nuova vita, omaggio per la capacità di rigenerare spazi abbandonati, vuoti urbani restituiti alla società.

Il DAMM domina la collina di Montesanto come Sant'Elmo quella del Vomero. Tra i due complessi architettonici, posti l'uno di fronte all'altro, si intreccia un dialogo, che è poi quello tra due diverse concezioni di spazio pubblico.

IT - Bright intervention in the public area of Naples

"...passion is suffering; or at least, this is the etymological meaning of the word. In painting, suffering has the ecstasy as extremity. The light. Like in all religious iconography. Here it is: I tried to tell this, in that empty building, which suddenly gives off light from its inside, pulsating new life..."

DAMM [Diego Armando Maradona in Montesanto]

It is a social centre, in its most strict meaning. A point of reference for everybody living the daily life of the Quartieri. For ten year an unused building, it has been rehabilitated and reactivated. The intervention of public art on this building is very coherent to its recent history. The edifice has new life, a tribute to the ability of regenerating abandoned areas, urban empty spaces returned to the society.

The DAMM dominates the hill of Montesanto as Sant'Elmo does with the one of Vomero. Between the two architectural complexes, one opposite the other, a dialogue has being weaved, which is the one that exists between two different ideas for public space.

Hanno collaborato al progetto / In collaboration with

Provincia di Napoli - Direzione Stampa e Comunicazione
Comune di Venezia - Assessorato alle Politiche Giovanili
DAMM - Diego Armando Maradona a Montesanto
Marciano Rizzo - Direttore tecnico della Biennale Danza Musica Teatro di Venezia e tutto lo Staff Tecnico
Rosario Squillace - Direttore Galleria Toledo - Teatro Stabile d'Innovazione, Napoli
Antonello Centomani - Galleria Toledo Cinema
Giuseppe Ciaccio, Enzo Tenore, Erika Formato, Francesco Sorrentino - Architetti, Napoli
Marcello Cinque - Artista, Napoli
Emanuele Wiltsch Barberio e Massimiliano Lupo - Madriema, Venezia

Supporto tecnico e logistico / Technical collaborations

Lanfranco Polverino (FILCEM/CGIL Napoli)
Giorgio Piccolo (CGIL Napoli)
Mario Romano (AERRE srl impianti industriali)
Matania Lighting (allestimento dell'impianto luminoso)
Andrea Saggiomo e l'intero collettivo del DAMM

Ringraziamenti / Thanks to

Rossella Guarracino (Provincia di Napoli, Dirigente Ufficio Stampa e Comunicazione)
Ciro Marino (Provincia di Napoli, Dirigente Ufficio Trattamento Giuridico ed Economico, Vertenze)
Rossana Miele e Orsola Musella (Provincia di Napoli)
Pasquale Di Celmo (Provincia di Napoli, Direzione Informatica e Informatizzazione)
Patrizia Di Maggio (Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici del Comune di Napoli)
Elena Iannone (PAN - Palazzo delle Arti di Napoli)
Rossella Bonito Oliva (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")
Leonardo Impegno (Consigliere Comunale, Napoli)
Giulio Cantagalli (Biennale di Venezia)
Luca Massimo Barbero (Associate Curator Collezione Peggy Guggenheim, Venezia)
Alessandro Stillo (BJCEM), Marco Berti (Zone Attive), Luciana Iovieno (Civita)
Timea Oravec, Bettina Wenzell, Terumi Ojima, Interno 3, Stefano Perna, Mara Ambrožič (Artisti, Venezia),
Riccardo Caldura (Accademia di Belle Arti di Venezia)

Il Mediterraneo è una narrazione di saperi, di conflitti, di scambi, di culture, di religioni. E' una fabbrica di simboli, di transiti, di naufragi. Starci dentro è una necessità. E starci, come ha fatto Venezia nei secoli, è un movimento spontaneo, una vocazione materiale e urgente.

Così vuole essere il nostro lavoro all'interno di un network mediterraneo come la Bjcem: un osservatorio privilegiato, perché scommette sulle nuove generazioni di creativi, cioè sulla parte più sensibile agli smottamenti, all'utopia della realtà, allo svelamento di immaginari inediti.

In questa rete abbiamo cercato di starci anche con tutte le nostre relazioni, soprattutto con la riva sud del Mediterraneo, incrociando i progetti e i percorsi avviati in Israele e Palestina, dove siamo impegnati con enti locali, associazioni e istituzioni. A giugno, con un'associazione di Tel Aviv abbiamo realizzato l'evento a latere della Biennale di Venezia "Poles Apart / Poles Together". A luglio, venti ragazzi e ragazze di Rishon LeZion e di Nablus hanno vissuto assieme nell'isola di S.Erasmo: da due anni sperimentano modalità di convivenza e di dialogo. Ci piace ora l'idea di portare, dalla Biennale di Napoli, i giovani creativi israeliani e palestinesi a Venezia con una jam session di musica, video, immagini, performance. Lo faremo in Villa Franchin a Mestre, nel luogo dove si mescolano contaminazioni e new media, tecnologia e cooperazione con i giovani della città.

The Mediterranean area is the narration of teachings, conflicts, exchanges, cultures and religions. It is the factory of symbols, transits and failures. To be inside it is a necessity. To be inside it, like Venice has been for centuries, is a spontaneous movement, a material and urgent vocation.

And our work, inside a Mediterranean network like the Bjcem, want to be right like that: a privileged observatory, because we commit ourselves to young creative persons, that is to the part of humanity which is the most sensitive for the "landslides", for the Utopia of the reality, for the disclosure of uncommon imaginative worlds.

We were trying hard to persist in this network with all our contacts, especially with the south coast of the Mediterranean Sea, we revisited the projects and the paths, already launched in Israel and Palestine, where we cooperate with local authorities, associations and institutions. In June, we performed, together with an association from Tel Aviv, an event a latere of the Venice Biennale "Poles Apart / Poles Together". In July, twenty boys and girls from Rishon LeZion and Nablus lived together on the S. Erasmo island: they are experiencing the attitudes of living together and dialogue in the project which has been going on for two years. And now, we like the idea to bring young Israeli and Palestinian artists from the Napoli Biennale to Venice, with a jam session of music, video, images and performances. We are going to do it in the Villa Franchin in Mestre, at the place where the new media is blending with the contamination, and the technology is combined with the cooperation of the young people of the city.

Franca Bimbi

L'associazione internazionale "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo" è stata fondata nel luglio 2001 a Sarajevo, durante la X edizione della Biennale. Il suo scopo è rafforzare le relazioni tra città, istituzioni e associazioni culturali del mediterraneo. La BJCEM è un network vasto e articolato che non ha paragoni nel continente: ad oggi conta 62 soci da 19 Paesi. Lo scopo principale della BJCEM è promuovere la creatività dei giovani artisti e le relazioni culturali oltre i confini politici e geografici. La XII edizione della Biennale si tiene a Napoli dal 19 al 28 settembre 2005. E' organizzata dalla Provincia, in collaborazione con la Regione Campania e il Comune di Napoli.

The International Association of the Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean was founded on July 2001 in Sarajevo, during the X edition of the Biennial. Its aim is to strengthen the relationships between Cities, Institutions and Cultural Associations of the Mediterranean area. BJCEM is a wide and articulated network of no comparison in the continent and it currently counts 62 members belonging to 19 countries. The main target of the BJCEM is to promote the creativity of young artists and the cultural relationships beyond the political and geographical borders. The XII edition of the Biennial is taking place in Naples from 19 to 28 September 2005. It's organized by the Province, in cooperation with the Campania Region and with the collaboration of the Municipality of Naples.

Credits

Comune di Venezia / Municipality of Venice
Politiche giovanili e culture di pace / Youth and Peace Policies Dept.

Assessora / Deputy Mayor **Franca Bimbi**
Direttore Centrale / Director **Sandro Del Todesco Frisone**
Dirigente / Manager **Roberto Süssberg**
Responsabile Servizio / Dept. Manager **Alberta Basaglia**

Project Staff **Fabio Bozzato, Elena Cardillo, Giulia Sepe**

Grazie a / Thanks to **Laura Cavallaro, Elisa Karczag, Laboratorio Interno3, Laura Murolo, Rossana Papini, Marina Ravagnan, Enrico Sambo**

Progetto grafico / Graphic Design **Francesca Codrino**
www.veneziajogiovane.net
web-editor **Filippo Vaccher**

Commissioni selezionatrici:
> Cinema -Cortometraggi e Videoart / Cinema - Short Movies and Videoart
Manuel Frara, Elena Piaggi, Laura Riolfatto

> Letteratura - Racconti / Literature - Short Stories
Giovanni Inghilleri, Massimiliano Nuzzolo, Davide Tessari

> Public Art
Riccardo Caldura, Bartolomeo Pietromarchi, Bert Theis

Jaša Mrevlje. Marco Schievenin

+39 339 57 36 350 / +386 41 986 434 mrevlje_jasa@emailfast.com

(Ljubljana, 1978) Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha partecipato a numerose mostre e workshop internazionali di video e pittura. Nel 2004 ha vinto il premio "Ex-Tempore International" della Galerija Tenzor in Slovenia.

(Ljubljana, 1978) Graduate from the Fine Arts College of Venice. He took part in many international exhibitions and workshops of videos and painting. In 2004 he won the "Ex-Tempore International" award of the Galerija Tenzor gallery in Slovenia.

+39 339 7787563 marco.schievenin@libero.it

(Zevio, Verona, 1979) Vive e lavora tra Venezia e Milano, dove studia arti visive all'Istituto Europeo di Design. Ha realizzato reportages fotografici per mostre e progetti, per pubblicazioni musicali e siti internet.

(Zevio, Verona, 1979) He lives and works in Venice and Milan, where he studies visual arts at the European Institute of Design. He made photo reportages for exhibitions and projects, for music publications and internet sites.

Leo's Fall

Idea e Realizzazione di / Idea and Realization by Jaša Mrevlje

Fotografia, Video e Audio Editing / Photographed by, Video and Audio Editing by di Marco Schievenin

3D Animazione / 3D Animation by di Meta Grgurevič

Musica di / Music by Srečna Mladina

Storyboard di / by Marco Schievenin, Simone Settimo, Jaša Mrevlje

Prodotto da / Produced by Ganes d.o.o.

Leo è un personaggio che prende forma sulla superficie della tela.

E' un carattere che si è costruito ed è nato attraverso i tratti, i segni, e i colori del pennello, attraverso la ricerca e la corrispettiva verifica, sorretta e amplificata dalla passione dell'artista Jaša Mrevlje. Il segno non è più un elemento pittorico ma diventa elemento organico del personaggio che vive nello spazio pittorico. La caduta è un momento molto tragico del suo essere che solo la pittura potrà congelare dunque Leo non cadrà mai. Il documentario ricerca il fenomeno dell'azione creativa, il fotografo Marco Schievenin ha seguito lo sviluppo del lavoro dai primi bozzetti fino alla sua completa realizzazione offrendo la possibilità di osservare il momento vivo della nascita dell'opera, i segni prodotti nelle diverse fasi temporali ed emotive, la commistione di elementi ed impulsi che progressivamente si compongono in un'unica immagine.

Leo is a character which was constructed, born, because of the brush strokes, color, lines, searching, confirming and above all due to artist's passion, the author of his existences (Jaša Mrevlje). In this context a line ceases to be a visual element and becomes an organic part of the character which lives in the pictorial space. The fall is a very tragic moment of his being, but the chosen medium gives him the possibility to freeze this moment, with other words, Leo will never fall.

The documentary investigates the phenomena of creative act. The photograph Marco Schievenin followed every phase of the work, from the very first sketches till the final conclusion of the painting. Doing so gives the possibility to observe the vibrant act of painting, various strokes, that were done in different moments as temporal as emotive which slowly combine into the final complex form.



Marianna Bonso

+39 339 2057250 mariannabonso@libero.it

(Venezia, 1977) Collabora come copywriter con "liberonline.com" e come interprete di portoghese e spagnolo. Suoi racconti sono stati pubblicati in alcune antologie ed ha preso parte con il reading *Ballata per viaggiatori stanchi* alla manifestazione internazionale d'arte di strada "Linea d'acqua" nel 2001.

(Venice, 1977) She collaborates as copywriter with "liberonline.com" and as Portuguese and Spanish interpreter. Some stories of hers have been published in some anthologies and in 2001 she took a part in the international event of street art "Linea d'acqua" with the reading *Ballata per viaggiatori stanchi*.

Sette sigarette prima dell'alba

Un matrimonio era un affare costoso. Puntare al ribasso significava arrangiarsi. Chiedere una sorta d'ingiustificata elemosina. Eppure il meccanismo della solidarietà fu più cerimonioso del rito delle nozze. Al vestito di Katia ci pensò Teresa: le diede l'abito scarlatto che indossava quando incontrò Mario. Per l'acconciatura invece si era prenotata la madre di Vera, in fondo non le era mai andata giù di aver venduto l'attività; fu un modo per sentirsi di nuovo in lizza, parte di un enorme rotocalco in cui i calciatori amavano ragazze della tv, ma le tradivano con le donne dal bigodino di velcro. Walter non doveva fare molto, eccetto non arrivare in ritardo. La sfida vera quindi era quella che si giocava Matteo, celebrare un matrimonio senza velo, senza dislessia, senza fiori bianchi, senza reti da pesca che giravano per la testa e sigarette spente sulle ginocchia bambine. Arrivò in chiesa sudato. La tonaca intralciava i suoi passi e le parole salivano sconnesse. (...)

Seven Cigarettes Before Sunrise

A marriage was an expensive business. Aspiring to dropping meant to arrange yourself. Asking a kind of unjustified begging. Yet the mechanism of solidarity was more ceremonious of the wedding rite. Teresa thought to Katia's dress: she gave her the scarlet dress that she had worn when she met Mario. For what it concerns the hairdo, it was Vera's mother turn; finally she never agreed with the selling of the business. It was a way to feel again part of a magazine where football players were in love with soubrettes, but they were unfaithful to their girls with the women in rollers. Walter had nothing to do except for not arriving late. The real challenge was Matteo's one: to celebrate a marriage without veil, without dyslexia, without white flowers, without fishing nets and cigarettes put out on child knees. He arrived in a sweat to the church. The habit hampered his move and his words were rambling. (...)

Luther Blisset

Il gruppo "Luther Blisset" (Leonardo Boldrin, Serena Borgatello e Alessandro Ragazzo) nasce nel 2004 e lavora sul rapporto tra musica, immagini e tecniche performative.

Leonardo Boldrin +39 340 3771938 mike96@libero.it

(Venezia, 1980) Frequenta Composizione sperimentale e nuove tecnologie al Conservatorio e all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Serena Borgatello +39 349 2818694 serenapumpkins@tiscali.it

(Venezia, 1983) Frequenta Scienze e Tecnologie Chimiche per la Conservazione ed il Restauro all'Università "Cà Foscari" di Venezia.

Alessandro Ragazzo +39 335 7583122 metroid80@libero.it

(Venezia, 1980) E' Maestro d'Arte della Stampa e diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

The "Luther Blisset" group (Leonardo Boldrin, Serena Borgatello and Alessandro Ragazzo) was born in 2004 and works on the connection between music, images and performances.

Leonardo Boldrin (Venice, 1980) He is attending Experimental Composition and New Technologies at the Conservatoire and at the Fine Arts College of Venice.

Serena Borgatello (Venice, 1983) She is attending Sciences and Chemical Technologies for Preservation and Restoration at the University "Cà Foscari" of Venice.

Alessandro Ragazzo (Venice, 1980) He is Master of Art of Printing and also graduate in Painting from the Fine Arts College of Venice.

Sub_Liminal

Formato / Format: Video PAL

Durata / Duration: 29'44"

Supporto / Support: DVD

Anno di realizzazione / Year of issue: 2004

"...questo è solo l'inizio, in te sta già nascendo la nuova carne, adesso c'è l'ultimo passo, l'ultima trasformazione [...] gloria e vita alla nuova carne."

(Videodrome, di David Cronenberg, 1982)

Sotto il confine della rappresentazione, la televisione è un mezzo visivo. La sua deformazione agisce sulla consequenzialità delle immagini, spezzandone il rapporto di causa-effetto.

La "non-sintonizzazione" su una determinata frequenza televisiva funge da elemento unificatore tra le immagini, le quali perdono il loro valore intrinseco come avviene nei sogni.

Immagini e suoni sono attimi che scorrono durante le manipolazioni apportate alla programmazione televisiva tramite calamite. Attraverso queste variazioni si può percepire il nascere, il pulsare e il divenire di una video-entità che vive dietro l'immagine.

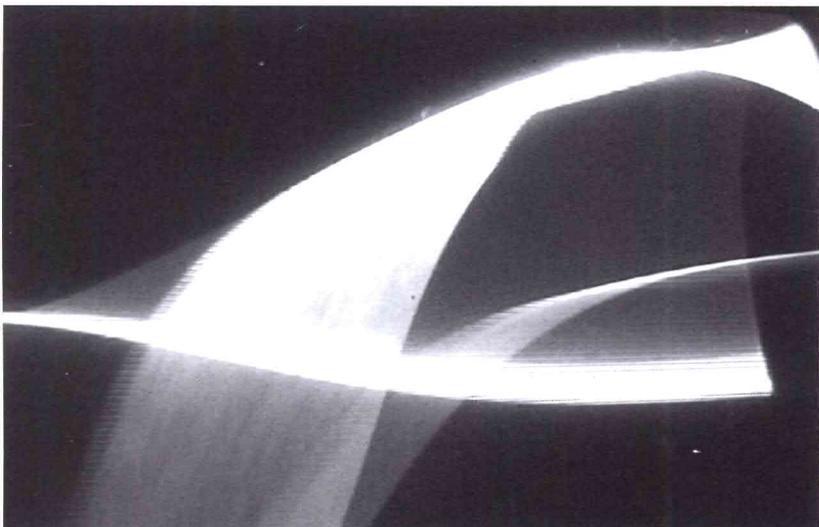
"...this is only the beginning, in you it's growing the new flesh, now there's the last step, the last transformation [...] glory and life to the new flesh."

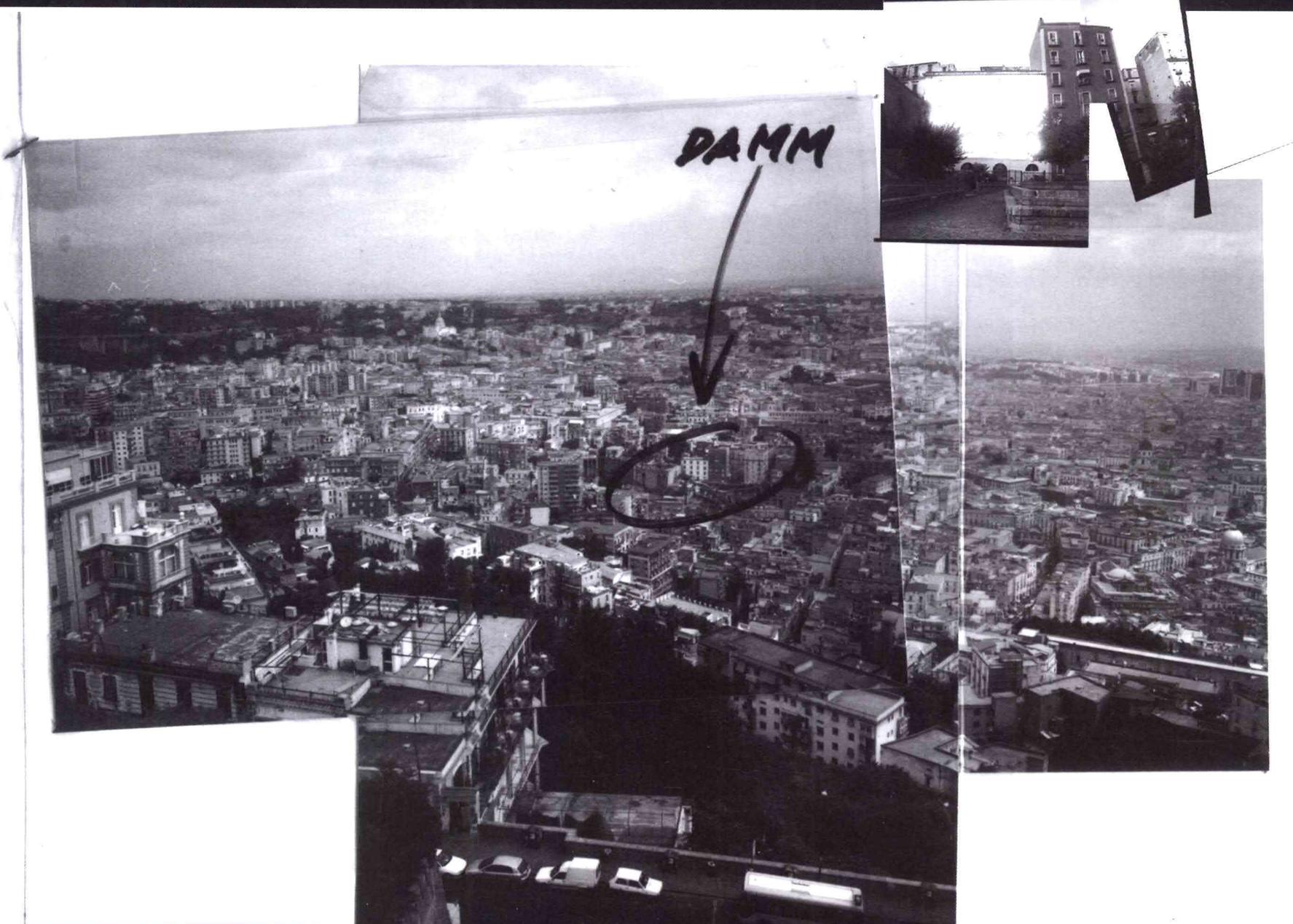
(Videodrome, by David Cronenberg, 1982)

Under the edge of representation, the television is a visual means. Its deformation works on the flow of images, breaking the relation between cause and effect.

The "un-tuning" on a specific frequency of television, acts as a unifying element between the images, that loose their intrinsic value, as it happens in dreams.

Images and sounds are moments that run during the manipulation with magnets of the TV programming. Through these variations can be felt the birth, the throb and the becoming of an video-entity that lives behind the image.





Passione.Passion

30 settembre > 01 ottobre 2005

Villa Franchin / Mestre Venezia

Viale Garibaldi 155.a

venerdì 30 settembre / Friday September 30th

> h. 21.00 - 23.00 **opening**

Videoart

Amir Maayan & Ruti Sela

Jaša Mrevlje & Marco Schievenin

Oren Sagiv / Artists without walls

Photo exhibition

Ramy Maymoun

Performances

Luther Blisset

Asaf K. Talmudi

Film

“Child Testimony” by Sabreen Cultural Association

“Arwashat” by Sabreen Cultural Association

sabato 01 ottobre / Saturday October 1st

> h.17.00 - 20.00

Reading

Marianna Bonso

Performances

Muna Hijazi

Giorgio Andreotta

Film

“m* of Bethlehem” by Anastas Ayreen

“Percorsi di pace” di Ferdinando Vicentini Orgnani